



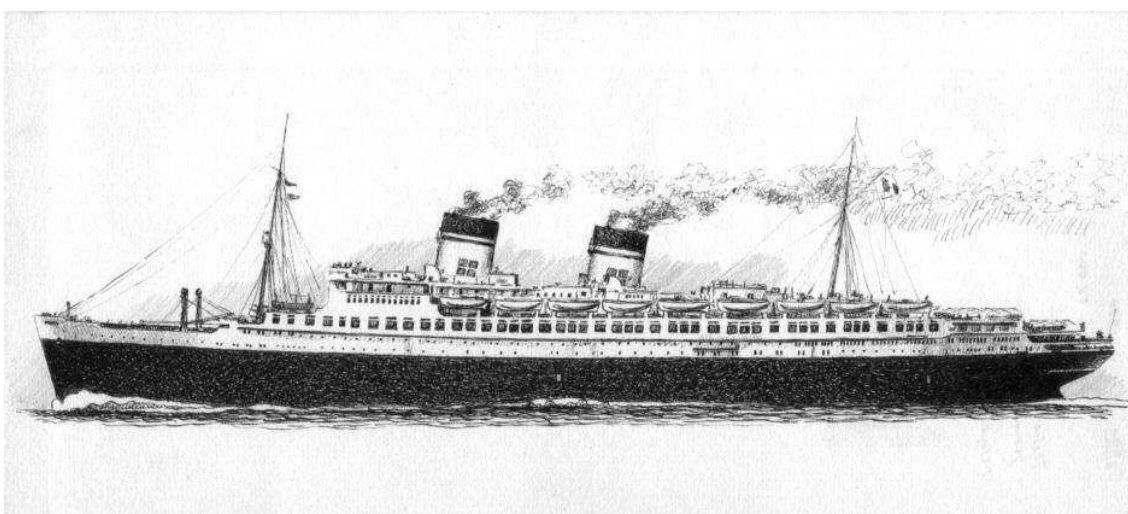
Progetto REX

Ricerca di buone pratiche nei percorsi di
inserimento in strutture private accreditate per
il trattamento delle dipendenze

Programma regionale dipendenze patologiche
DGR 698/2008

Progetto REX

Ricerca di buone pratiche nei percorsi
di inserimento in strutture private accreditate
per il trattamento delle dipendenze



Progetto operativo al 19 novembre 2009

Progetto REX

Ricerca di buone pratiche nei percorsi di
inserimento in strutture private accreditate per
il trattamento delle dipendenze

Premessa

Nel 2002 la Regione Emilia-Romagna ha emanato la DGR 2360/02 ad oggetto “*Approvazione dell’Accordo generale per il triennio 2003/2005 tra la Regione Emilia-Romagna e il Coordinamento Enti Ausiliari in materia di prestazioni erogate a favore di persone dipendenti da sostanze d’abuso*”.

A distanza di sette anni, e successivamente all’approvazione di altre due delibere che hanno definito gli accordi RER-CEA, è possibile valutare quanto le innovazioni dettate dall’applicazione dell’Accordo abbiano prodotto risultati rilevanti. Per citarne alcuni: i) l’accordo rappresenta l’unica esperienza di “sistema” sul territorio nazionale, in cui i servizi pubblici e privati lavorano in maniera sinergica e paritetica sul miglioramento di servizi all’utenza; ii) vi è un innalzamento della qualità dei servizi offerti, come il processo di accreditamento ha mostrato; iii) vi è una costante propensione verso l’innovazione e il miglioramento continuo; iv) sono stati sviluppati modelli di inserimento locali in struttura che, opportunamente diffusi, rappresentano un valido contributo al miglioramento della qualità generale dei servizi per le dipendenze.

La Regione Emilia-Romagna, attraverso il Programma regionale dipendenze, ha attivato la “*fase matura*” del percorso, al fine di consolidare maggiormente le esperienze locali e sviluppare buone pratiche da utilizzare come esempi a livello regionale. In particolare vi sono alcune indicazioni o obiettivi da raggiungere, chiaramente declinati in due recenti delibere di Giunta della Regione Emilia-Romagna¹ e che sono parte integrante del seguente progetto. In particolare:

- elaborazione di criteri condivisi per l’accesso alle strutture;
- miglioramento dei sistemi di valutazione degli interventi;
- individuazione di indicatori relativi all’appropriatezza degli invii, accessi, dimensioni di input, processo, output e risultato di trattamento;
- favorire iniziative di formazione comune pubblico-privato;
- collaborazione al monitoraggio dell’Accordo regionale.

Nell’ambito dell’Area vasta romagna - che ha definito una unica Commissione locale di monitoraggio dell’accordo RER-CEA composta da 4 Aziende USL e 7 Enti privati accreditati - l’Azienda USL di Rimini ha coordinato e realizzato un progetto di modernizzazione denominato “*Modelli di sviluppo della gestione degli inserimenti in strutture comunitarie residenziali e semiresidenziali*”. In base a questa esperienza la Regione Emilia-Romagna nell’ambito della *Macroarea 1 - Monitoraggio dell’Accordo Regione Emilia-Romagna – Coordinamento Enti Ausiliari (D.G.R. 1005/07)* del Programma regionale dipendenze, ha affidato all’Azienda USL di Rimini l’incarico di realizzare un progetto regionale volto alla ricerca e alla condivisione di eccellenze/buone prassi nei percorsi degli inserimenti in struttura.

Al fine di raggiungere tali finalità è stato redatto il progetto REX - Ricerca di buone pratiche nei percorsi di inserimento in strutture private accreditate per il trattamento delle dipendenze.

Si fa riferimento a:

- DGR 1005/2007 “Approvazione dell’Accordo generale per il triennio 2007/2009 tra la RER e il Coordinamento Enti ausiliari in materia di prestazioni erogate a favore delle persone dipendenti da sostanze d’abuso”;
- DGR 698/2008 “Programma regionale Dipendenze patologiche – Obiettivi per il triennio 2008 – 2010”.

Finalità e obiettivi

Il seguente progetto REX segue le indicazioni, rendendole operative, delle due delibere regionali citate in precedenza: Accordo RER-CEA DGR 1005/07, e Programma Regionale dipendenze DGR 698/2008.

La finalità del Progetto REX è ricercare, evidenziare e sviluppare buone pratiche di inserimento e monitoraggio del percorso per il trattamento delle dipendenze patologiche in strutture private accreditate.

Il progetto REX vuol raggiungere i seguenti obiettivi:

1. *Criteri per la condivisione della valutazione diagnostica*

L'obiettivo è di esaminare le diverse modalità di trasmissione/condivisione della valutazione *diagnostica* tra SerT e Comunità terapeutica adottate a livello locale e utili a definire un profilo di salute del soggetto in merito alla storia clinica, alle problematiche attuali sociali, relazionali, familiari che hanno determinato il progetto di inserimento in struttura.

Ci si avvarrà anche delle Linee guida regionali per l'utilizzo dell'ICD-10 nell'ambito dei Servizi per le dipendenze.

2. *Definizione del progetto terapeutico*

Analisi delle diverse modalità adottate dai SerT e Enti privati accreditati per la definizione e la condivisione del progetto terapeutico riabilitativo, in particolar modo relativamente agli aspetti organizzativi e agli indicatori utilizzati (finalità, obiettivi, tempi, modi, responsabilità, ..).

3. *Definizione dei criteri di appropriatezza dell'inserimento in strutture socio-riabilitative*

L'obiettivo è di ricercare modelli organizzativi e indicatori/informazioni locali – da condividere a livello regionale e basati anche sulla letteratura scientifica - che consentano di individuare criteri utili a definire qualità, appropriatezza, efficacia ed efficienza di un percorso in struttura.

4. *Valutazione degli esiti dei trattamenti*

L'obiettivo è di documentare e condividere i diversi modelli/modalità di valutazione del programma terapeutico/progetto utilizzate a livello locale.

In particolare si porrà l'accento (sia a livello locale, sia a livello regionale) su due modelli di valutazione: *valutazione del processo terapeutico* (compresa la valutazione in itinere), analizzando l'esito del percorso terapeutico, e *valutazione dell'outcome*, in termini di miglioramento della salute della persona inserita.

5. *Diffusione dei risultati*

Come da indicazione di delibera regionale, è prevista una attività di documentazione di tutte le fasi e le attività del progetto, compreso un Rapporto finale alla cui redazione contribuiranno tutti i referenti coinvolti nelle attività progettuali.

Articolazione del progetto

E' previsto l'articolazione del Progetto REX attraverso quattro diverse fasi che si susseguono tra di loro:

Progetto REX

Ricerca di buone pratiche nei percorsi di
inserimento in strutture private accreditate per
il trattamento delle dipendenze

Fase 1 – Analisi preliminare

Attraverso una attività di ricerca di base verranno individuate buone pratiche, punti di eccellenza e possibili ambiti di miglioramento all'interno delle attività di ogni Commissione locale.

L'analisi verterà in particolare su quattro aree di interesse:

- criteri di appropriatezza degli inserimenti
- valutazione diagnostica
- definizione progetto terapeutico (obiettivi, tempi, modi, ..)
- valutazione degli esiti.

Verranno intervistati i Responsabili delle Commissioni locali, supportati da operatori esperti sulle tematiche proposte, di:

- Piacenza
- Reggio Emilia
- Parma
- Modena
- Bologna – Imola
- Ferrara
- Area vasta Romagna.

E' opportuno che durante le fasi dell'intervista siano presenti almeno un operatore del settore pubblico e uno del privato.

Inoltre sarà chiesto di mettere a disposizione la documentazione prodotta a livello locale, al fine di poterla divulgare ai partecipanti ai corsi della fase 2 e comunque condividerla con tutti gli operatori emiliano-romagnoli del sistema dei Servizi per le dipendenze.

Alla fine delle interviste verrà redatto il *Report n° 1* all'interno del quale saranno riportate le specificità di ogni Commissione, con evidenza dei punti di eccellenza che saranno oggetto di presentazione e discussione nella fase 2 del seguente progetto.

Fase 2 – Presentazione delle eccellenze e condivisione criteri/indicatori di minima

In base ai risultati della fase 1 e in base alle aree di analisi del seguente progetto, saranno selezionate le esperienze più significative al fine di impostare una attività di benchmarking con un gruppo di operatori esperti dello specifico argomento, selezionati dalle commissioni locali. Si terranno degli incontri di formazione/discussione per ogni tema oggetto di discussione. I temi degli incontri sono:

- *Incontro 1:* Valutazione diagnostica
- *Incontro 2:* Definizione del progetto terapeutico
- *Incontro 3:* Criteri di appropriatezza degli inserimenti in struttura
- *Incontro 4:* Valutazione degli esiti.

Per ogni argomento un operatore designato dalla Commissione locale di monitoraggio dell'Accordo dovrà indicare, utilizzando uno schema generale standardizzato, il processo di condivisione a livello locale, i modelli utilizzati, i risultati ottenuti, i punti di forza e suscettibili di miglioramento.

La giornata formativa sarà suddivisa in due parti:

- mattino presentazione di alcune esperienze locali;
- pomeriggio discussione e individuazione di alcuni criteri/indicatori condivisi di minima per ogni argomento trattato.

Al fine di rendere operativo il gruppo di lavoro, è previsto che per ogni incontro partecipino al massimo 15 persone, 2 per Commissione, uno del settore pubblico e uno del settore privato. Per ogni incontro sarà stilato un verbale delle argomentazioni trattate.

Nel caso in cui durante la giornata prestabilita il gruppo di lavoro non giunga ad una conclusione condivisa per questioni di tempo, è prevista l'organizzazione di una ulteriore giornata.

Progetto REX

Ricerca di buone pratiche nei percorsi di
inserimento in strutture private accreditate per
il trattamento delle dipendenze

Alla fine del percorso verrà redatto il *Report n° 2* all'interno del quale saranno riportati i criteri/indicatori minimi condivisi tra i partecipanti alle giornate.

E' fondamentale che il *Report n° 2* venga discusso all'interno delle Commissioni locali di monitoraggio al fine di riportate i contenuti nella *Fase 3*.

Fase 3 – Definizione raccomandazioni regionali

La fase tre del progetto è stata prevista al fine di operazionalizzare/consolidare per il futuro le azioni progettuali, al fine di garantire l'applicazione di standard e indicatori di base tra tutte le AUSL-Enti accreditati dell'Emilia-Romagna.

La fase prevede la costruzione di indicazioni/indicatori regionali di minima su appropriatezza degli inserimenti, qualità, monitoraggio, e individuazione di modelli innovativi per gli inserimenti in struttura, da proporre a tutte le commissioni locali di monitoraggio.

L'obiettivo è di ricercare la massima condivisione delle indicazioni al fine di poterle consolidare come raccomandazioni cogenti per le strutture pubbliche e private.

Per la specificità degli argomenti è prevista la collaborazione di un supervisore esperto dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale della Regione Emilia-Romagna, che agevoli il gruppo di lavoro nella individuazione e nella costruzione dei requisiti regionali. L'esperto si avvarrà di due strumenti:

- contenuto delle interviste della fase 1
- verbali degli incontri e le discussioni della fase 2.

E' necessario che agli incontri partecipino anche i Responsabili delle Commissioni locali con almeno un rappresentante del settore pubblico e uno del privato. Sono previsti due incontri:

- requisiti di appropriatezza degli inserimenti in struttura e valutazione diagnostica
- definizione del progetto terapeutico e valutazione degli esiti.

Alla fine del percorso verrà redatto il *Report n° 3* all'interno del quale saranno riportate le raccomandazioni che ogni commissione locale adotterà in merito agli inserimenti in struttura.

Fase 4 – Redazione e pubblicazione report finale

E' previsto la redazione e pubblicazione di un Report finale contenente:

- alcune esperienze locali più significative in merito agli argomenti trattati;
- alcuni documenti/modelli più significativi utilizzati
- le conclusioni di gruppi di lavoro per aree
- la valutazione complessiva del progetto.

Ulteriore fase non prevista nel progetto

In base ai risultati ottenuti verrà chiesto all'Ufficio regionale sulle dipendenze la possibilità di realizzare un Convegno regionale al fine di condividere i risultati ottenuti con il progetto ad un pubblico più vasto.

Destinatari

Le attività del progetto riguardano – e in parte coinvolgono - tutti gli operatori del settore pubblico e privato che operano nell'ambito dei servizi per le dipendenze e in particolare nel settore degli inserimenti in Strutture private accreditate.

Relativamente al progetto REX i destinatari sono diversi a seconda delle fasi del progetto:

Fase 1: Responsabili delle Commissioni supportati da operatori esperti. E' necessaria la presenza di almeno un componente del settore pubblico o privato;

Progetto REX

Ricerca di buone pratiche nei percorsi di
inserimento in strutture private accreditate per
il trattamento delle dipendenze

- Fase 2:* gruppo ristretto di componenti, 1 del pubblico e 1 del privato, rappresentanti di tutte le commissioni locali, individuati dal responsabile della commissione locale in base alle competenze specifiche sui temi trattati.
- Fase 3:* Responsabili Commissioni locali e operatori esperti individuati dalle Commissioni locali e che abbiano partecipato almeno ad un incontro della fase n° 2.
- Fase 4:* Diversi referenti che hanno presentato i progetti innovativi ed esperienze di eccellenza, compresi i responsabili delle Commissioni locali di monitoraggio.

Localizzazione delle attività

Sono previsti diversi luoghi all'interno dei quali saranno realizzate le attività progettuali. Le interviste saranno realizzate presso i luoghi di incontro delle Commissioni di monitoraggio locali. Tutte le attività di formazione/benchmarking/focus group si terranno presso i locali della Regione Emilia-Romagna.

A richiesta dei partecipanti al progetto è possibile prevedere la realizzazione delle attività della *Fase 2* presso i luoghi di incontro delle Commissioni locali di monitoraggio.

Valutazione

Il sistema di valutazione progettato deve essere inteso non come una fase aggiuntiva, ma come un processo che segue tutto l'intervento nelle sue diverse fasi, poiché l'efficacia dell'azione è un requisito fondamentale del progetto. L'obiettivo prioritario è di attuare un monitoraggio costante delle attività per ottenere informazioni per adeguare maggiormente le azioni e per renderle efficaci.

Valutazione di processo

L'efficacia del progetto deve essere necessariamente misurata in base al livello di partecipazione dei componenti delle Commissioni locali di monitoraggio.

Per la *Fase 1* gli indicatori sintetici individuati (con relativi risultati attesi) sono:

- realizzazione di tutte le interviste ai Responsabili delle commissioni locali;
- presenza di almeno un operatore del pubblico e uno del privato;
- presenza di personale esperto sulle tematiche proposte nel progetto;
- consegna della documentazione prodotta a livello locale per la diffusione.

Per la *Fase 2* la valutazione prevede il rilevamento della presenza, che dovrebbe essere di almeno 2 operatori per commissione (un operatore del pubblico e uno del privato), in tutte e quattro le giornate previste.

Per la *Fase 3* la valutazione prevede il rilevamento della presenza, che dovrebbe essere di almeno 2 operatori per commissione (un operatore del pubblico e uno del privato), in tutte e due le giornate previste, accompagnati da almeno un Responsabile della Commissione locale di monitoraggio.

Valutazione di risultato

Il risultato ultimo del progetto è la produzione di indicazioni/indicatori regionali di minima su appropriatezza degli inserimenti, qualità, monitoraggio, e individuazione di modelli innovativi per gli inserimenti in struttura, condivisi tra tutti i partecipanti al progetto e con i Responsabili delle Commissioni locali di monitoraggio.

Nella valutazione di risultato rientra anche la documentazione prodotta (vedi prodotti del progetto).

La *valutazione di risultato* è sicuramente il nodo centrale del seguente progetto. Una volta condivisi i criteri regionali di minima, è necessario prevedere come rendere operativi tale indicazioni per le

Progetto REX

Ricerca di buone pratiche nei percorsi di
inserimento in strutture private accreditate per
il trattamento delle dipendenze

Commissioni locali. L'apporto dell'Agenzia sanitaria e sociale della Regione Emilia-Romagna risulta essenziale per poter avviare tale processo.

Valutazione dei partecipanti al progetto

Le giornate della fase n° 2 e 3 del progetto sono accreditate ECM. Sono previste due tipologie di valutazione: i) valutazione di apprendimento dei contenuti (secondo le metodologie ECM); ii) valutazione della soddisfazione dei contenuti proposti e dei risultati ottenuti. Questa seconda fase risulterà particolarmente importante per la valutazione complessiva del progetto.

Prodotti del progetto, documentazione e diffusione dei risultati

Il progetto prevede alcuni specifici prodotti:

- formazione sul campo per operatori dei SerT e delle Comunità terapeutiche;
- descrizione e condivisione di buone pratiche definite e utilizzate a livello locale e da diffondere a livello regionale;
- supervisione tecnico/scientifica.

Sono previste più forme di documentazione dei risultati del progetto:

- reports finali di ogni fase progettuale. In totale sono previsti tre rapporti intermedi:
 - *Report n° 1* – Buone pratiche di inserimento in struttura;
 - *Report n° 2* - Criteri/indicatori minimi condivisi in merito a appropriatezza degli inserimenti, valutazione diagnostica, definizione progetto terapeutico, valutazione degli esiti;
 - *Report n° 3* – Requisiti per gli inserimenti in struttura.
- diffusione degli strumenti costruiti da ogni commissione locale di monitoraggio per le attività clinico-terapeutiche o valutative (schede progetto, schede valutazione, strumenti diagnostici, ...), anche attraverso il sito del programma regionale dipendenze www.saluter.it/dipendenze. Sarà necessario ottenere l'autorizzazione dei Responsabili alla diffusione degli strumenti nella *fase 1*.
- rapporto finale pubblicato, contenente la sintesi di tutte le attività progettuali e delle esperienze di eccellenza presentate.

Su autorizzazione e sostegno della Regione Emilia-Romagna è prevedibile un convegno finale di discussione.

Progetto REX

Ricerca di buone pratiche nei percorsi di
 inserimento in strutture private accreditate per
 il trattamento delle dipendenze

Tempi

	2009		2010												2011		
	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprila	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo
Fase 1																	
Progetto operativo																	
Costruzione strumenti																	
Interviste																	
Report n°1																	
Fase 2																	
Incontro 1																	
Incontro 2																	
Incontro 3																	
Incontro 4																	
Report n°2																	
Fase 3																	
Incontro 1																	
Incontro 2																	
Report n°3																	
Fase 4																	
Report finale																	

Proposta per il Convegno finale nel mese di giugno 2011.

ECM

Sono garantiti i crediti ECM da parte dell'AUSL di Rimini.

Coordinamento e riferimenti

Il progetto sarà coordinato dall'Azienda USL di Rimini – UO Dipendenze patologiche.

Coordinamento progetto:

Daniela Casalbani UO Dipendenze patologiche - Azienda USL Rimini, Via Tonti, 40 47900
 Rimini - Tel. 0541 325112 - e-m: dcasalboni@auslrn.net.

Alessio Saponaro Osservatorio sulle dipendenze - Azienda USL Rimini, Via Tonti, 40 47900
 Rimini - Tel. 0541 325112 - e-m: asaponaro@auslrn.net

Coordinamento crediti ECM

Massimo Ferrari UO Risorse Intangibili - Azienda USL Rimini, Via Flaminia, 76 - 47900 Rimini
 Tel. 0541 304913 - e-m: mferrari@auslrn.net.

Supporto organizzativo

Michela Buda UO Dipendenze patologiche - Azienda USL Rimini, Via Tonti, 40 47900
 Rimini - Tel. 0541 325104/12 - e-m: mbuda@auslrn.net.